

Massimo Oro Nobili indaga, in questo studio, su una sublime immagine della più grande poetessa del Rinascimento italiano, Vittoria Colonna, contenuta nella lettera, dalla medesima inviata, il 20 settembre 1524, al suo amico Baldassarre Castiglione, dopo aver letto una prima “bozza” della celeberrima opera il “*Cortegiano*”. La poetessa si congratula col Castiglione e afferma che, per descrivere le qualità morali del perfetto uomo di corte, Castiglione ha descritto le proprie,

*autobiografiche interiori qualità morali,*

*“con...tenere uno specchio denanzi, et considerare le interne... parti sue”*

. L'identica, sublime immagine, tradotta letteralmente in lingua inglese, è descritta con riguardo a una delle scene shakespeariane più drammatiche, quando Amleto (Atto III, scena iv, 18-19) dice alla madre:

*“lo vi metto dinnanzi uno specchio in cui voi potete vedere la interna parte di voi”*

[Vittoria Colonna e Amleto \(](#)  
[939.74 kB](#)  
[\)](#)